

TEMA:

I DONI SPIRITUALI

"I doni temporanei"

(I° Corinzi 12:1-11)

INTRODUZIONE:

Aperte le vostre Bibbie in I° Corinzi capitolo 12. Leggeremo ancora il passo riferito ai doni spirituali, dal v. 1 al v. 11. Ormai è il nostro quinto studio sull'argomento e siamo vicini alla conclusione.

Schema:

Spiegazione.

Lo studio della Scrittura ci mostra tre categorie di doni spirituali: in Efesini 4 si parla di "Uomini dotati": **Apostoli, profeti, evangelisti, pastori** che insegnano e **dottori**, chiamati ad essere guide nella chiesa.

Poi ci sono i "doni permanenti" per l'edificazione, comprendenti **conoscenza, sapienza, profezia, insegnamento, esortazione, discernimento degli spiriti, opere pietose, dare amministrazione e assistenza**.

Infine si nominano i "doni temporanei" o spettacolari o segni, dati ad alcuni credenti per avvalorare e confermare la Parola di Dio, quando veniva proclamata nella chiesa primitiva, prima che le Scritture fossero redatte per intero e il cui scopo principale, non era l'edificazione, anche se talvolta si raggiungeva. Essi erano quattro: **miracoli, guarigioni, lingue e interpretazione delle lingue**.

Di quest'ultimo argomento, nel dettaglio, ci occuperemo oggi.

Molti mi hanno chiesto di parlare su questo argomento; altri mi hanno suggerito di non farlo, perché ormai sono dono che non ci sono più, sono temporanei.

Io ho deciso di predicare anche sui doni temporanei, perché c'è poca conoscenza di quello che la Scrittura dice e una gran confusione sull'argomento, anche tra gli evangelici e anche nella chiesa dei fratelli e pure nella nostra.

Anni fa ci frequentava un giovane che si trovava, per motivi di lavoro, a Varese. Lui era originario del sud e, non essendoci una chiesa dei fratelli a Varese, non potendo fare molti Km, decise di andare in una chiesa pentecostale.

All'inizio era molto convinto che il parlare in lingue fosse impossibile, dato che questo dono era terminato. Dopo molto tempo che frequentava quella chiesa, ahimè, cominciò ad andare in confusione.

C'è molta confusione ed ignoranza sull'argomento dei doni in generale ed io, come l'apostolo Paolo che scrive il v. 1 del cap. 12 di I° Corinzi *"circa i doni spirituali, fratelli, non voglio che siate nell'ignoranza"*.

Facciamoci qualche domanda:

- Qual era lo scopo dei doni temporanei?

Fornire agli apostoli le credenziali perché la gente capisse che proclamavano la verità di Dio.

- Perché sono detti temporanei?

Una volta che la Scrittura fu messa per iscritto, non c'era più bisogno di questi segni e perciò cessarono. Durarono per un periodo limitato e poi Dio non li diede più alla Chiesa.

Dall'elenco di I° Corinzi vediamo che i doni temporanei sono quattro:

Miracoli, guarigioni, lingue e interpretazione delle lingue.

Partiamo dal primo ...

I. MIRACOLI (v, 10)

v. 10:

“a un altro, POTENZA DI OPERARE MIRACOLI;”

Letteralmente, dovremmo leggere “*potenziamento di opere potenti*”.

Infatti, il termine greco per “miracoli”, usato qui è **dunamis**, che significa potenza. Da questo termine deriva il nostro termine “dinamite”.

Miracoli? Tutti cercano miracoli. Gli increduli per avere qualcosa a cui aggrapparsi ed elevare la propria “spiritualità”; i credenti, invece, per rendere la vita spirituale più elettrizzante.

Se non vedi miracoli nella tua vita, allora sei un cristiano carnale o di serie B, alcuni affermano. Ma è realmente così?

Il termine “miracolo”, oggi è usato spesso e male.

Qualcuno dice: “Ho preso la patente” e tutti rispondono: “è un miracolo”!

“Ho superato l’esame di matematica 2” e, chi ti conosce dice: “un miracolo”!

“Sono andato in macchina in centro a Milano e ho trovato parcheggio”. Allora, si alza un coro da stadio e ti senti dire “MIRACOLO”.

Se escludiamo il parcheggio (!), quelli non sono miracoli.

Ho detto che il dono di miracoli non c’è più oggi, in quanto fa parte dei doni temporanei.

Voglio, però, precisare che Dio, ancora oggi fa miracoli.

Dio è grande e onnipotente; se vuole, Lui può fare ciò che desidera, senza alcuna limitazione o difficoltà. In qualsiasi momento o situazione, Dio può andare oltre le leggi della natura che Egli stesso ha ideato e fare un miracolo.

Non c’è nulla che può fermare la Sua potenza. Dio, il vero e unico Dio, è un Dio che fa ancora oggi miracoli.

- Cos’è un miracolo?

Un miracolo è un’intrusione soprannaturale nelle leggi naturali che non può avere un’altra spiegazione se non quella di un’azione diretta e sovranaturale di Dio.

Anche se la patente e l’esame di Matematica 2 sono situazioni difficili, si superano con lo studio, ma quando viene un miracolo, allora è successo qualcosa di

sovrannaturale che si può spiegare solo con il fatto che è stato Dio ad operare quel miracolo.

Sento molti cristiani che, nel convincere le persone a credere in Dio, cercano di spiegare i miracoli descritti nella Bibbia e renderli logici o credibili.

Per esempio, mettono insieme degli studi sui pesci per dimostrare che è potuto esistere un pesce di dimensioni enormi e che un uomo come Giona poteva essere inghiottito vivo e non triturato e poi vomitato.

Ma quello è un miracolo di Dio!

Oppure per spiegare con la natura che il Mar Rosso è stato diviso, cercano di spiegare che ci sono dei resti archeologici che mostrano che più di una volta il mondo è stato colpito da venti impetuosi che avrebbero potuto sconvolgere i mari.

Ma io dico che un miracolo è un miracolo. Un miracolo non si spiegherà mai logicamente e umanamente ma solo con l'intervento del Creatore. Dio è l'unico che può andare oltre le leggi, gli ordini e le gerarchie che Egli stesso ha posto nel creato.

I miracoli non si possono spiegare se non con il fatto che Dio ha operato.

Vogliamo farci alcune domande:

- Cos'è, allora, il dono "**potenza di operare miracoli**"?

Abbiamo detto che, per prima cosa, è un dono temporaneo che serviva da segno per confermare la Rivelazione di Dio data tramite gli uomini. Vi faccio notare che non si sta riferendo alle guarigioni; infatti il dono di guarigione è elencato a parte.

Il dono di operare miracoli è **stato la capacità sovrannaturale di andare oltre le leggi naturali e compiere ciò che solo Dio può fare.**

- Qual era lo **scopo** del dono di "miracoli"?

Lo scopo non era l'edificazione, come per i doni permanenti.

Lo scopo non era gloriare se stessi ma Dio e confermare la rivelazione di Dio.

- Chi ha operato miracoli nella storia della Chiesa? In altre parole, chi ha ricevuto da Dio questo dono?

Prima di tutto, Gesù, poi i discepoli, poi i settanta e alcune persone che erano stati con gli apostoli, come Filippo e Stefano e Barnaba.

Gesù è stato Colui che ha compiuto più miracoli tra tutti quelli descritti nel N.T.

Il suo primo miracolo accadde a Cana, quando cambiò l'acqua in vino; Prima di allora, per trent'anni, Gesù non aveva compiuto neppure un miracolo; poi moltiplicò dal nulla pani e pesci, creò dal nulla la colazione per i discepoli, camminò sull'acqua, calmò la tempesta, scomparve all'improvviso quando i giudei volevano ucciderlo, passò attraverso i muri, scacciò demoni.

Egli è andato oltre alle leggi naturali perché aveva la potenza per farlo.

Infatti, cosa dice nel giorno della pentecoste Pietro riferendosi a Gesù?

Atti 2:22:

“Uomini d'Israele, ascoltate queste parole! Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra di voi mediante opere potenti, prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui ...”.

Giovanni 20:30-31

“Or Gesù fece in presenza dei discepoli molti altri segni miracolosi, che non sono scritti in questo libro; ma questi sono stati scritti, affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e, affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome...”.

Cosa ci dicono questi testi sullo scopo di questi miracoli che Gesù aveva fatto?

Dimostrare che Gesù, nell'affermare di essere Dio, diceva la verità.

Dopo Gesù, agli **apostoli** fu dato questo tipo di dono. Perché?

Perché a loro Cristo diede l'incarico di scrivere tutto ciò che Egli aveva detto e fatto. Dio aveva data loro la Rivelazione direttamente.

Ma l'estensione di questo dono, seppure incredibile, era assai ridotta rispetto a Gesù. Oltre le guarigioni, Dio diede loro la potenza di fare soltanto un tipo di miracolo: scacciare i demoni.

Gli apostoli non crearono cibo dal nulla, non camminarono da soli sull'acqua, non calmarono tempeste, non passarono attraverso i muri, non scomparirono davanti alle persone.

Oltre ai dodici anche ai **settanta**, (Luca 10) fu dato questo dono di operare miracoli, limitatamente allo scacciare demoni.

Capiamo che il potere di fare miracoli aveva uno scopo ben preciso ed era dato solo ad apostoli o a stretti collaboratori, in quanto questi segni dovevano comprovare la Parola che gli apostoli predicavano.

Ogni volta che, nei Vangeli troviamo la parola “*dunamis*” è stata tradotta con “potenza”. Questa parola è sempre stata usata quanto Satana e i suoi demoni venivano sconfitti con la “*dunamis*” di Gesù.

Cacciare demoni è quello che gli apostoli e alcuni altri collaboratori hanno fatto quando iniziarono a proclamare il Vangelo.

Oggi non esiste più questo dono.

Dato che il canone biblico è chiuso, nessun credente dopo l'era apostolica, può vantarsi di avere questo dono. Nessuno ha il potere di andare oltre le leggi della natura, o scacciare da se stesso i demoni, perché dotato un qualche dono spirituale.

Dio libera ancora dai demoni? Certamente!

Ma queste cose le opera solo Dio, in risposta alle preghiere dei santi e secondo il suo disegno sovrano.

Dio è un Dio che opera ancora miracoli, ma direttamente e senza elargire doni a qualcuno.

Molte malattie erano procurate da Satana. Per questo motivo, spesso, il dono di operare miracoli veniva spesso collegato con quello di guarigione. Questo è il secondo dono temporaneo che vedremo.

II. DONI DI GUARIGIONI (v. 9)

v.9:

“... a un altro, carismi di guarigione ...”.

Anch'io sono tra quelli che, se avesse potuto scegliere un dono spirituale, senza dubbio avrebbe scelto il dono di guarigione.

Tante volte avrei voluto averlo mentre soffrivo io stesso, oppure di fronte a parenti, amici o persone in ospedale che stavano per morire di malattie incurabili; avrei voluto poterlo usare davanti a dei genitori in lacrime per la perdita della propria bimba.

Ma non è possibile. Questo dono non esiste più.

Avete letto? Questo dono è al plurale: “Carismi di guarigioni”. Non solo perché c'è diversità di doni ma anche perché ci sono molti tipi di affezioni, malattie e sofferenze.

Sarebbe bello poter guarire chi soffre con la sola parola o con il tocco e vedere una guarigione operata in quell'istante.

Ci sarebbe molto da dire riguardo questo dono.

Oggi è uno di quei doni che viene maggiormente ricercato da alcuni cristiani carismatici.

Ci sono alcuni cristiani ed anche alcuni falsi cristiani, che mettono in piedi intere organizzazioni, diventando famosi come dei santoni e guaritori.

Ma non ho visto nessuno di questi santoni o guaritori andare a guarire in ospedali o in Paesi dove i bambini muoiono di malattie neanche difficili.

Perché?

Perché, in realtà, questo dono non esiste più e, comunque, non è mai stato usato con questi scopi.

- Qual era lo scopo del dono di guarigione?

Ancora lo stesso. Era un dono temporaneo che servì da segno per far comprendere che le cose scritte ed insegnate dagli apostoli erano veramente Parola di Dio.

Quando il canone biblico si concluse, questo dono cessò.

Anche nell'ambiente degli evangelici ci sono molti che pretendono di avere questo dono e, addirittura di risuscitare i morti.

Io stesso ho conosciuto una donna che asseriva di avere visto questo con i suoi occhi.

Ma cosa dice la Scrittura? Dice che le cose non stanno così.

Questi doni erano di Cristo Gesù, degli apostoli, dei settanta e di alcuni collaboratori degli apostoli come Filippo.

Il modo in cui essi operavano guarigione, oggi non è ripetuto da nessuno di questi santoni o guaritori.

Le guarigioni del N.T. erano istantanee, definitive, complete e solo con parole o un tocco. Poi essi guarivano tutte le persone e non solo alcune.

Vediamo alcuni esempi:

- Matteo 8:5-13: "... " = Gesù guarì all'istante, definitivamente, con una sola parola.
- Luca 4:40-41: "... " = Gesù mostrava la sua compassione guarendo tutti.
- Luca 9:1-2: "... " = Gli apostolo guarivano come Gesù, con lo scopo non di guarire ma di predicare il Vangelo.
- Atti 3:2-8 "... " = Pietro e Giovanni guariscono lo zoppo in maniera istantanea, con una parola e de finitamente.

Nessuno, oggi, può vantare di avere questo dono semplicemente perché è cessato.

Già alla fine del tempo apostolico questo dono era cessato.

Infatti, Paolo non ha potuto guarirsi della spina della carne e non ha potuto guarire neppure Epafrodito.

Filippesi 2:27: "... "

Il suo caro figlio Timoteo non è stato guarito da Paolo quando soffriva di problemi allo stomaco, ma Paolo gli ha consigliato di bere un po' di vino.

Trofimo, il collaboratore di Paolo era stato lasciato malato a Mileto.

Questo dono cessò già alla fine del tempo apostolico. E' stato un dono temporaneo. Quando qualcuno vanta questo dono, scappate via.

Molte volte, sappiate, è Satana che dà la potenza di guarire qualcuno anche se le guarigioni di questo tipo non sono mai definitive, istantanee.

Voglio fare ancora una domanda:

- Perché ci si ammala?

Voglio ricordarti velocemente alcune ragioni.

- Dio lo permette per i suoi scopi.
- La malattia viene da satana.
- La malattia potrebbe essere un castigo per qualche peccato.
- La malattia ci aiuta ad avvicinarci al Signore.
- La malattia è una prova.
- La malattia ci fa desiderare di più il cielo.

Ma si può guarire oggi?

La risposta è, certamente, sì. Il dono di guarigione è finito ma il Signore continua a guarire. Noi tutti siamo stati testimoni di questo.

Io voglio insegnare questo ad Aaron. Ogni volta che lui sta male, oltre alle medicine, gli dico sempre che dobbiamo pregare Dio di guarirlo. E quando guarisce gli ricordo che Dio lo ha fatto.

Dio ancora guarisce direttamente e miracolosamente oggi, in risposta alle preghiere di fede dei suoi figli, secondo la sua volontà.

Dio non è obbligato a guarire ma senza dubbio guarire fa parte della misericordia di Dio.

Dovunque andasse Gesù, vedendo la sofferenza e la fede delle persone, anche se era stanco, mostrava tutta la sua compassione e guariva le persone.

Un'altra domanda:

- Cosa fare quando siamo malati?
- È giusto andare dal dottore o dobbiamo avere fede in Dio solo? Andare dal medico significa non avere fede che Dio può operare?

Quando ti ammali, la Bibbia insegna chiaramente che devi fare due cose: pregare Dio per la tua guarigione e andare dal medico.

Gesù stesso ha rafforzato questo quando ha detto in Matteo 9:12:

“non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati.”

Gesù sta parlando del peccato ma usa questa analogia nella quale implicitamente afferma che i medici sono fatti per i malati.

Dio guarisce direttamente e lo fa perché il Suo nome venga glorificato.

Il terzo dono temporaneo ed il quarto vanno insieme e sono ...

III. IL DONO DELLE LINGUE E L'INTERPRETAZIONE DELLE LINGUE (v, 10)

IV.

v. 10:

“... diversità di lingue e a un altro, l'interpretazione delle lingue ...”.

Ci sono dei credenti molto sinceri che credono che per essere spirituali sia necessario parlare in lingue. Ci sono alcuni che arrivano a dire che se non parli in lingue può essere messa in dubbio la tua salvezza.

È, perciò, importante avere una giusta comprensione sull'argomento delle lingue.

Ci sono solo due libri nel N.T. nei quali si affronta il soggetto del parlare in lingue.

La narrativa storica del parlare in lingue si trova in Atti e Paolo affronta il problema del parlare in lingue in 1° Corinzi 12-14.

Qual era lo scopo di questi doni?

Ancora lo stesso di tutti gli altri doni temporanei.

Accreditare gli apostoli come autorevoli voci da parte di Dio per validare il messaggio e la potenza del Vangelo.

In atti capitolo due, troviamo il primo episodio in cui, nel N.T. è riportato che si parla in lingue.

Nessuno avrebbe mai ascoltato Pietro predicare su Gesù. Pietro aveva detto che il Messia era morto su una croce. Era fuori da ogni logica per gli Ebrei.

Ma cosa è successo poco prima?

Alla discesa dello Spirito Santo, le persone hanno parlato in lingue conosciute e, perciò, quando Pietro iniziò a spiegare cos'era successo, tutti stavano ascoltando.

E alla fine del suo sermone potente, leggiamo che (Atti 2:41) “in quel giorno furono aggiunte a loro circa tremila persone”.

Questo era lo scopo. Accreditare gli apostoli e il loro messaggio che veniva da Dio.

Voglio darvi alcune precisazioni riguardo al parlare in lingue, che troverete in ogni episodio del libro degli Atti.

1) IL PARLARE IN LINGUE ERA SEMPRE ASSOCIATO CON LA PRIMA VOLTA IN CUI SI RICEVAVA LO S.S.

Atti 2 erano giudei devoti, in Atti 8 erano dei credenti samaritani, e in Atti 10 erano dei gentili che avevano creduto, e in Atti 19 erano dei discepoli di Apollo o di Giovanni Battista.

Dopo che era stato ricevuto da tutte queste categorie non ci sono state altre esperienze del parlare in lingue.

2) LE LINGUE SONO SEMPRE STATE PARLATE NEL CONTESTO DELLA PRESENZA DEGLI APOSTOLI.

In Atti non c'è il parlare in lingue se non c'è un apostolo presente. I 12 apostoli sono presenti in Atti 2, Pietro e Giovanni in atti 8, Pietro in atti 19 e Paolo in atti 19. Possiamo concludere che senza la presenza degli apostoli non c'era il parlare in lingue. Il parlare in lingue era uno di quei segni che accompagnava e convalidava il ministero degli apostoli.

3) LE LINGUE ERA SEMPRE IL PARLARE DI LINGUE SPECIFICHE DI ZONE SPECIFICHE DURANTE IL PERIODO DEGLI ATTI.

Ogni lingua poteva essere associata con una nazione o con un gruppo di persone di quel periodo.

4) I GIUDEI ERANO SEMPRE PRESENTI QUANDO LE LINGUE ERANO STATE PARLATE.

Infatti, erano una testimonianza unica vs i giudei. Erano una testimonianza ai Giudei devoti in Atti 2, in Atti 8 ad alcuni che dicevano di essere giudei, in Atti 10-11 a Pietro e a i giudei con lui e poi a Gerusalemme, e atti 19 ai 12 giudei.

5) NON ABBIAMO NESSUNA MENZIONE CHE IL PARLARE IN LINGUE ERA QUALCOSA CHE SUCCEDEVA IN MODO REGOLARE E CONTINUATIVO NELLE CHIESE DEL LIBRO DEGLI ATTI.

Lo ss santo è sceso su uomini e hanno avuto l'abilità di parlare in lingue. Ma dopo che le lingue avevano fatto il loro compito, non sono più state menzionate. Dopo atti 2 non si menziona più il parlare in lingue a Gerusalemme. Dopo atti 10 non ci sono resoconti del parlare in lingue tra i gentili. Dopo Atti 19 non abbiamo nessun scritto che questi uomini hanno parlato in lingue

I Corinzi 13:8 stabilisce che “le lingue cesseranno”.

Quando è successo? Al tempo dell'era apostolica.

I° Corinzi è stata una delle prime lettere scritte. In nessun'altra lettera è riportato l'argomento delle lingue. Perché? Perché erano già cessate.

CONCLUSIONE:

Grazie a Dio, per essere spirituali, non abbiamo bisogno di avere certi doni. La spiritualità non si misura né dal numero, né dalla qualità dei doni che hai.

La spiritualità si misura con la fedeltà a Dio e con la santità che vivi.

La potenza spirituale non si cerca cercando i doni, ma si sprigionerà, qualsiasi dono spirituale tu abbia, quando cammini in santità, quando hai temi Dio e confessi i tuoi peccati, quando vivi attaccato a Dio e alla sua Parola.

Dio non ha previsto una chiesa con doni spettacolari ma desidera una chiesa riempita di potenza e di Spirito Santo, per compiere gli scopi che Egli ha previsti nel suo piano.

Preghiamo.